

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazione a risposta in Commissione:

TRUPIA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

l'Ipab servizi assistenziali di Vicenza si trova a dover dare una risposta all'istanza di una dipendente, madre di due gemelli, che ha chiesto il raddoppio del periodo del congedo parentale;

l'articolo 32 del decreto legislativo 151/2001 « Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità » dispone che il congedo parentale spetta a ciascun genitore per ogni bambino fino a 8 anni di età;

la norma dell'articolo 17 del CCNL 14 settembre 2000 del comparto Regione ed Autonomie locali, in particolare ai commi 5 e 6, non fa invece alcun riferimento a tale prerogativa, in quanto sembra stabilire periodi di congedo fissi di durata indipendente dal numero dei figli;

l'Inps con messaggio n. 569 del 27 giugno 2001 ha specificato, per l'ambito di propria competenza che « in caso di parto gemellare o plurigemellare ciascun genitore ha diritto a fruire per ogni nato del numero di mesi di congedo parentale previsti dallo stesso articolo 32 del decreto legislativo 151/2001 »;

l'Inpdap non è ancora intervenuta con propri indirizzi in merito all'applicazione della citata normativa;

l'Aran in data 19 settembre 2001 ha testualmente risposto « Trattandosi di questione interpretativa di una disposizione di legge della stessa è stato investito il Dipartimento della Funzione pubblica affinché fornisca gli opportuni indirizzi interpretativi, che devono essere uniformi per tutte le pubbliche amministrazioni » —:

quali iniziative il Ministro intenda assumere al fine di acquisire l'interpreta-

zione del Dipartimento della funzione pubblica già richiesto dall'Aran. (5-00386)

Interrogazione a risposta scritta:

MINNITI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

la società a responsabilità limitata Selene Calabria, parte del polo tessile San Gregorio a Reggio Calabria, nel 1998 ha assunto 25 lavoratori della ditta Temesa Morgana e per ogni lavoratore ha ricevuto un finanziamento di 125.000.000 dalla Gepi, per un totale di 3.200.000.000;

nel settembre 2000 ha dato il via a un corso di formazione Ob.1 per 120 allievi grazie a fondi della C.E. e F.P. con un finanziamento complessivo di 1.218.000.000; con il vincolo dell'assunzione del 50 per cento dei partecipanti a fine corso;

nel settembre 2000 sono state assunte 18 giovani corsiste;

nel dicembre 2000 sono state assunte altre 10 corsiste dell'elenco Ob. 1;

nel febbraio 2001 sono state assunte 32 ragazze dell'elenco dell'Ob. 1. Solo il 25 febbraio 2001 viene rispettato l'impegno dell'assunzione del 50 per cento dei partecipanti al corso di formazione. Sono state assunte cinque persone oltre l'effettivo 50 per cento;

il 15 gennaio i soci della Selene Tess (azionisti di maggioranza della Selene Calabria) con un comunicato rendono noto che la società non si farà più carico della Selene Calabria;

il 14 maggio 2001 il presidente del C.d.A. della Selene Calabria, dottor Quattrone presenta le dimissioni da presidente e da socio;

il 26 giugno 2001 si svolge un incontro alla prefettura di Reggio Calabria al quale partecipano rappresentanti dell'amministrazione comunale, provinciale, re-

gionale e delle associazioni degli industriali, dei sindacati e l'avvocato Funari per la Selene Calabria. In questa sede la Selene Calabria si impegna al pagamento di due mensilità su tre e alla presentazione di un progetto industriale, impegno che ad oggi non è ancora stato rispettato;

a luglio 2001 i dipendenti della Selene Calabria presentano decreti ingiuntivi per il mancato pagamento;

il 3 ottobre 2001 l'Enel interrompe l'erogazione di energia elettrica alla ditta per morosità;

dall'aprile 2001 i lavoratori si presentano in fabbrica senza lavorare per assenza di commesse;

ad oggi ai lavoratori non sono state ancora corrisposte cinque mensilità arretrate, in fabbrica manca energia elettrica e non sono rispettati i criteri della sicurezza sul lavoro, inoltre l'azienda ha preannunciato la riduzione degli organici;

non sono mai stati rispettati i patti parasociali;

i lavoratori dell'azienda Te.ca., che fa parte del polo tessile San Gregorio hanno ricevuto nel corso della scorsa settimana lettere di licenziamento —:

in che modo siano stati utilizzati i finanziamenti pubblici ottenuti dall'azienda;

quali siano i motivi della riduzione del personale e della rimodulazione dell'azienda;

quando sarà presentato il piano di rilancio definitivo della Selene Calabria;

di convocare un tavolo nazionale presso il ministero per discutere della vertenza del polo tessile San Gregorio.
(4-01323)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazione a risposta orale:

FIORONI. — *Al Ministro per le politiche agricole e forestali, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

la campagna di commercializzazione delle nocciole per il 2001 preannuncia un drastico calo dei prezzi di almeno al 30 per cento;

rispetto alle precedenti campagne di vendita si genera una situazione che non fa recuperare i costi di produzione;

la politica del Governo turco ha ottenuto una linea di credito dal fondo monetario internazionale e questo vanifica l'intervento della cooperativa di stato turca che contribuiva a mantenere in equilibrio il prezzo della nocciola come fatto in questi ultimi anni;

ad aggravare la situazione per la produzione italiana si aggiunge la svalutazione della moneta turca nonché l'avvio da parte degli agenti commerciali di una politica dei prezzi molto aggressiva —:

se si intenda ripristinare transitoriamente l'aiuto forfettario di 15 euro/100 kg per la commercializzazione della nocciola;

se si intendano rafforzare le verifiche ai confini dell'Unione europea sul rispetto delle norme di commercializzazione e sulle prescrizioni sanitarie che debbono essere uguali a quelle previste dalla Comunità europea;

se si intendano predisporre tutti gli strumenti necessari presso la commissione Europea perché si avviino gli interventi strutturali finalizzati al mantenimento e al miglioramento delle culture e degli impianti, meglio noti come « interventi per ettaro »;

se il Ministro non intenda riavviare un tavolo con le regioni e le associazioni dei produttori di nocciole affinché gli interventi regionali nell'ambito dei piani di forestazione riguardino anche i nocciolicultori e affinché, anche nell'ambito delle